

Cibi rumeni e solidarietà Alla festa col console Oletti

Cigliano - Chi non sa cosa siano e non ha mai nemmeno assaggiato i "Mititei" o i "Cartofi prajiti" ha perso una buona occasione per farlo: sabato scorso si è infatti svolta a Cigliano una festa particolare, come il titolo in fondo lasciava già presagire. Petrecere romaneasca (festa romena) è stato un momento prezioso per scoprire la cultura di un popolo con cui entriamo spesso in contatto, ma di cui, in fondo, sappiamo poco.

A dare un piccolo contributo a questo fenomeno di reciproco avvicinamento è stato il Basket Cigliano, che ha trasformato il salone polivalente del centro sportivo in un piccolo ristorante di specialità rumene, offrendo una cena con un menù davvero originale. E tra gli ospiti c'era un illustre diplomatico che ben conosce entrambe le culture, ovvero Marco Oletti (foto), console onorario in Craiova. L'invito è stato rivolto con una duplice finalità: oltre infatti a rappresentare le relazioni intense che legano la nostra nazione alla Romania, il console ha presentato durante la serata il suo libro, "Un sogno nel canestro", un racconto sulla passione dell'autore per il basket che dipinge lo sport come metafora di vita.

Imprenditore con prestigiose cariche nell'ambito della cooperazione internazionale tra i due Paesi, Oletti è stato anche giocatore e allenatore di basket (la sua residenza italiana è tra l'altro a Crescentino).

Le recensioni pubblicate su "Un sogno nel canestro" descrivono il romanzo come un'opera "ad alta gradazione sociale", non solo per gli insegnamenti che trasmette, ma anche per il fatto che i ricavati dalle vendite saranno destinati alla beneficenza.

a.ce.

